

Planum. The Journal of Urbanism no. 36 vol I/2018
Magazine Section

Lucia Nucci

I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI SUL VERDE URBANO

Article published by
Planum. The Journal of Urbanism no. 36, vol. I/2018
© Copyright 2018 by Planum. The Journal of Urbanism
ISSN 1723-0993
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001
Under the number 514-2001

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced,
stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means,
electronic mechanical, photocopying, recording or other wise,
without the prior written permission of the Publisher.

Sommario

- 1 | I dialoghi Italo Tedeschi sul verde urbano
- 2 | Un convegno internazionale sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 3 | Sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 4 | Perché rileggere l'esperienza IBA oggi
- 5 | Carboni fossili e derivati
- 6 | Le strutture architettoniche per l'estrazione e la lavorazione dei carboni fossili e dei loro derivati
- 7 | L'esperienza tedesca di decarbonizzazione
- 8 | Il parco paesaggistico
- 9 | Lo Schema direttore e il parco paesaggistico
- 10 | La trentennale riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 11 | Gli impianti per la riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 12 | Le reti fognarie ed il trattamento delle acque reflue e piovane
- 13 | Il parco paesaggistico Duisburg Nord
- 14 | La miniera e la cokerie Zeche Zollverein
- 15 | La miniera e la cokeria Nordstern a Gelsenkirchen
- 16 | La riqualificazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie
- 17 | La pista ciclabile ed il percorso pedonale dell'Emscher
- 18 | Progetti residenziali
- 19 | Piccoli progetti e iniziative al femminile
- 20 | Cultura industriale e arte

La miniera e la cokeria Nordstern a Gelsenkirchen

Cronologia

1858 apertura della miniera di Nordsternpark;

1947-1954 costruzione della cokeria progetto di F. Schupp;

1990 chiusura del pozzo Nordstern 1/2, candidatura per ospitare l'esposizione orticola federale BUGA del 1997;

1991 concorso pubblico d'idee;

1993-1996 chiusura della miniera Nordstern, seminari di studio per la riconversione degli edifici e degli accessi;

1994 seminario di studio sull'ingresso nord;

1995 concorso riservato per giovani paesaggisti;

1997 apertura dell'esposizione federale orticola (Bundesgartenschau BUGA);

1996-1997 concorso per la costruzione di nuove residenze;

1997 esposizione orticola federale;

1998 riapertura del Nordsternpark, apertura della centrale Spinnrad;

1999 riqualificazione della torre di raffreddamento, delle strutture per mescolare il carbone;

2003 trasferimento della corporazione federale dei minatori nell'edificio Spinnrad;

2004 inaugurazione degli uffici amministrativi;

2009-2012 ampliamento della torre con l'installazione della scultura di Hercules M. Lupertz, apertura della terrazza.

Il parco di Nordstern (100 Ha), sull'antica miniera, si colloca nella cintura C all'incrocio con il canale Rhin-Herne. Come parco svolge un'importante ruolo di collegamento tra due quartieri residenziali di Gelsenkirchen storicamente separati. Gli edifici storici con le torri di estrazione progettati da M. Kremmer e F. Schupp sono gli ingressi agli spazi centrali del tempo libero.

Nel 1990 prima della definitiva chiusura della miniera, si è deciso di partecipare al concorso nazionale per ospitare l'esposizione federale dell'orticoltura. Inoltre sono stati organizzati dei seminari tematici aperti a sei studi di architettura per la riconversione degli edifici.

Dopo la chiusura dell'esposizione federale del 1997 si è deciso di trasformare il nucleo di edifici storici in un business park con un centro per attività commerciali ed industriali. Il Parco ha un disegno geometrico definito dagli assi stradali e da cinque nuovi ponti che collegano le aree estrattive con quelle di miscelazione del carbone. Un museo sotterraneo con la storia della miniera Bergbaustollen è stato ricavato nell'antico tunnel minerario di 63 Km dove veniva raccolto e trasportato il carbone. Un'altra parte del parco con un disegno non geometrico presenta spazi naturali con le diverse serie di vegetazione, installazioni artistiche e pareti attrezzate per l'arrampicata libera. L'antico canale è stato recuperato e riorganizzato funzionalmente, sono stati realizzati un anfiteatro all'aperto per 6100 posti, delle zone per giochi acquatici. La gestione è affidata alla stessa società che ha coordinato l'esposizione federale orticola ed è finanziata da fondi regionali.

Le principali attività presenti sono la società immobiliare THS, la società Drogherie Spinnrad, la società delle esposizioni orticole ed una società di logistica. Il progetto di riconversione ha tutelato e valorizzato i caratteri architettonici degli edifici progettati da F. Schupp. Sono state in parte mantenute alcune strutture metalliche nate per essere temporanee. Un ex deposito è stato trasformato per ospitare eventi culturali. Gli edifici retrostanti ospitano società di servizi ed imprese.

Il parco ha un'area per il gioco progettata per integrare fra loro gruppi di età diversa. Questa è ubicata in un luogo favorevole, non esposto al rumore del traffico. Non è presente alcuna delimitazione, in alcuni punti la morfologia e la vegetazione ne definiscono l'ambito. La superficie è piana e presenta dei salti morfologici sui quali sono appoggiati scivoli e gradonate di diversa forma. Nelle aree gioco vi sono attrezzi ludici e altri impianti gioco: altalene e dondoli a più posti, scivoli a curva singoli o di gruppo, superfici verdi per gioco libero, aste e sbarre in legno, funi metalliche o in fibre naturali. Le sabbiere sono il piano di calpestio prevalente ed hanno una forma libera. Gli attrezzi in legno sono multi gioco per consentire oltre ad un tipo di gioco precostituito la possibilità di combinazione con altre alternative di gioco in base a libera scelta del bambino. All'interno del parco una delle numerose fattorie agricole presenti nella valle dell'Emsher è stata recuperata per svolgere attività pedagogiche e didattiche con bambini ed adolescenti durante tutto l'anno come ad esempio corsi di pittura con essenze coloranti, i giardini della tintura

Le aree per lo sport sono progettate per integrare le attività di persone di età diversa. Queste sono facilmente accessibili dalle reti del trasporto pubblico e ciclopedonale. Non è presente alcuna delimitazione o recinzione. Esse sono ubicate ai margini del parco in prossimità dei quartieri residenziali. Le attrezzature presenti sono all'aperto e sfruttano una copertura industriale preesistente. La superficie è piana ed è costituita da un fondo antiurto di sabbia. Lo spazio coperto illuminato artificialmente la sera ospita solo una funzione: il beach volley. All'interno del parco vi sono dei percorsi pedonali/piste per l'atletica di 5 e 10 Km. Una pista ciclabile di 7,5 km collega questo parco con l'area delle Zollverein. Vi sono, inoltre, 80 percorsi di arrampicata su tre torri artificiali di oltre 16 m gestiti dal club alpino locale con diversi livelli di difficoltà (III-IX).

Nell'area sono stati piantati più di 900 alberi.

Lucia Nucci

**I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI
SUL VERDE URBANO**

Planum. The Journal of Urbanism | www.planum.net | ISSN 1723-0993